

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE SPECIALE PER I FAMILIARI A CARICO NEL CALCOLO INFORMATIVO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

1. I dati al punto 1 vanno inseriti dal contribuente residente che, nel calcolo dell'acconto dell'imposta sul reddito da lavoro subordinato, da pensione o da altro reddito previsto dall'articolo 105 della [Legge sull'imposta sul reddito \(ZDoh-2\)](#), di seguito denominata ZDoh-2, alle condizioni di cui all'articolo 131, comma 2 della ZDoh-2, **non abbia richiesto l'agevolazione speciale per i familiari a carico**. Nella tabella al punto 1 vanno inseriti i dati relativi ai familiari a carico che vuole vengano presi in considerazione dall'autorità fiscale nell'elaborazione del calcolo informativo dell'imposta sul reddito.

Il contribuente richiede l'agevolazione speciale per i familiari a carico col modulo di domanda che, unitamente alle istruzioni per la compilazione, è pubblicato [sulle pagine web dell'Amministrazione Finanziaria della Repubblica di Slovenia](#) o col modulo che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, corrisponde al modulo previsto dal presente regolamento. La domanda si può consegnare anche tramite il sistema [eDavki](#).

Al punto 1 i dati relativi ai familiari a carico vanno inseriti anche dal contribuente che, nel calcolo dell'acconto dell'imposta sul reddito, abbia chiesto l'agevolazione speciale per i familiari sul reddito, ma con la presente domanda vuole modificare soltanto il periodo di mantenimento. Nella tabella al punto 1 va inserito il periodo che desidera venga preso in considerazione dall'autorità fiscale nell'elaborazione del calcolo informativo dell'imposta sul reddito.

2. I dati al punto 2 vanno inseriti dal contribuente residente che nel calcolo dell'acconto dell'imposta sul reddito da lavoro subordinato, pensione o da un altro reddito, previsto dall'articolo 105 della ZDoh-2, alle condizioni di cui all'articolo 131, comma 2 della Legge sull'imposta sul reddito (ZDoh-2), ha chiesto l'agevolazione speciale per i familiari a carico. Nella tabella al punto 2 vanno inseriti i dati sui familiari a carico per i quali si vuole che non vengano presi in considerazione dall'autorità fiscale nell'elaborazione del calcolo informativo dell'imposta sul reddito.

AVVERTENZA: Quale familiare a carico si considera la persona che in Slovenia abbia registrato la propria residenza o sia cittadina della Repubblica di Slovenia ovvero di uno Stato membro dell'UE o sia residente nello Stato con cui la Slovenia ha stipulato il trattato internazionale, ossia la convenzione per evitare le doppie imposizioni del reddito, che permette lo scambio di informazioni al fine dell'attuazione della legislazione nazionale.

Istruzioni dettagliate per la compilazione della domanda - punto 1

Colonna 1 – Il contribuente inserisce il nome e il cognome del familiare a carico.

Colonna 2 – Il contribuente inserisce il codice fiscale del familiare a carico. Se il familiare a carico non possiede un codice fiscale e non è iscritto all'anagrafe tributaria, il contribuente deve presentare la domanda di iscrizione dei familiari a carico all'anagrafe tributaria. La domanda va presentata sul modulo DR-02 VDČ – Domanda di iscrizione dei familiari a carico all'anagrafe tributaria.

Colonna 3 – Il contribuente inserisce la data di nascita del familiare a carico.

Colonna 4 – Il contribuente inserisce l'adeguato codice del rapporto di parentela del familiare a carico:

A1 – figlio fino all'età di 18 anni.

A2 – figlio dai 18 ai 26 anni di età, qualora continui, ininterrottamente o con un'interruzione fino ad un anno, gli studi presso le scuole secondarie o nei programmi di istruzione a livello superiore o universitario e non risulti occupato né eserciti attività alcuna né percepisca propri redditi per il sostentamento o essi siano inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per ogni altro familiare a carico. Quali redditi propri si considerano tutti i redditi di cui alla Legge sull'imposta sul reddito (ZDoh-2), ad eccezione della pensione ai superstiti, dei redditi

da lavoro temporaneo o occasionale in base al voucher dell'organizzazione competente o dell'Istituto di collocamento della Repubblica di Slovenia che si occupa della somministrazione di lavoro agli studenti di scuole medie superiori e agli studenti universitari, borse di studio e redditi esenti da pagamento dell'imposta sul reddito, di cui agli articoli 22 e 29 della Legge sull'imposta sul reddito (ZDoh-2).

A3 – figlio che adempia alle condizioni di cui al codice A2 e di età superiore a 26 anni, se si iscrive al corso di studi fino al compimento di 26 anni e massimo per il periodo di 6 anni dal giorno dell'iscrizione al corso di laurea, e massimo per il periodo di 4 anni dalla data dell'iscrizione al corso post laurea.

A4 – figlio di età superiore a 18 anni che non frequenti corsi di formazione e sia in grado di lavorare, a condizione che sia iscritto al centro per l'impiego e, ai sensi delle norme in materia di registrazione della residenza, abbia registrato la stessa residenza permanente dei suoi genitori o genitori adottivi e sia privo di redditi propri per il sostentamento o essi siano inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per ogni altro familiare a carico. Quali redditi propri si considerano tutti i redditi di cui alla Legge sull'imposta sul reddito (ZDoh-2).

A5 – figlio che necessiti di assistenza e cura speciale e abbia diritto all'assegno per l'assistenza al figlio, ai sensi della legge sulle cure genitoriali e sull'erogazione delle prestazioni familiari, oppure ha diritto all'assegno di servizio e assistenza ai sensi della legge in materia di assicurazione pensioni e invalidità.

L'agevolazione non viene riconosciuta al contribuente il cui figlio, al fine delle cure mediche, della formazione, dell'educazione o dell'istruzione, sia collocato presso un istituto in cui usufruisce delle cure gratuite per giornate intere, o è in affidamento a una famiglia, salvo che non dimostri che anche in questo periodo il contribuente si prende economicamente cura del figlio. In questo caso l'agevolazione viene riconosciuta per il periodo per il quale il centro per l'assistenza sociale riconosce il diritto all'assegno per l'assistenza al figlio, ai sensi della legge disciplinante le cure genitoriali e l'erogazione delle prestazioni familiari.

B1 – figlio di età superiore a 18 anni avente status di invalido ai sensi della legge in materia di integrazione sociale dei disabili, e che continui gli studi al livello secondario, superiore o universitario, a prescindere dall'età.

B2 - figlio di età superiore a 18 anni avente status di invalido ai sensi della legge in materia di integrazione sociale dei disabili, e che non frequenti gli studi, qualora sia privo di redditi propri per il sostentamento o essi siano inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per figlio a carico che necessiti di cura e di assistenza speciale, a prescindere dall'età. Quali redditi propri, si considerano tutti i redditi di cui alla Legge sull'imposta sul reddito (ZDoh-2), eccezion fatta per l'assegno di assistenza ai sensi della legge in materia di veterani di guerra, della legge in materia di invalidi di guerra, della legge in materia di integrazione sociale degli invalidi e della legge in materia di assicurazione pensioni e invalidità.

Quale figlio di cui al codice B si considera:

- figlio con status di invalido, al quale tale status sia stato riconosciuto in base alla decisione ai sensi della Legge sull'assistenza sociale di portatori di handicap psichici o fisici, che abbia lo status equivalente al figlio con status di invalido ai sensi della Legge sull'integrazione sociale degli invalidi.
- l'agevolazione non va riconosciuta al contribuente, il cui figlio, al fine delle cure mediche, della formazione dell'educazione o dell'istruzione, è collocato presso un istituto in cui usufruisce delle cure gratuite per giornata intera, o è in affidamento a una famiglia, salvo che non si dimostri che anche in questo periodo ci si prende economicamente cura del figlio.

Quale figlio di cui ai codici A e B si considera:

- figlio proprio, adottivo, figliastro ovvero figlio del/la convivente *more uxorio*;
- nipote, nel caso che il contribuente abbia diritto all'agevolazione speciale per uno dei suoi genitori, oppure che il nipote sia privo di genitori o che il contribuente si prenda cura di lui/lei in base alla sentenza del tribunale;
- altra persona nel caso che il contribuente si prenda cura di essa in base alla sentenza del tribunale.

C – coniuge o convivente *more uxorio* che non abbia occupazione e non svolga attività alcuna, qualora non abbia redditi propri per il sostentamento, ovvero essi risultino inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per ogni altro familiare a carico, e il coniuge divorziato del contribuente al/alla quale, in base alla sentenza o all'accordo, stipulato ai sensi della normativa in materia di matrimoni e di rapporti familiari, venga riconosciuto il diritto agli alimenti corrisposti dal contribuente.

Quale coniuge si considera la persona che ha contratto matrimonio con il contribuente. Quale coniuge si considera anche il convivente *more uxorio* che convive con il contribuente per almeno un anno nell'unione di

fatto, che, ai sensi delle norme in materia di matrimoni e rapporti familiari, dal punto di vista delle conseguenze giuridiche è equivalente al matrimonio.

D – genitori ovvero genitori adottivi del contribuente, qualora non percepiscano propri redditi per il sostentamento o essi siano inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per ogni altro familiare a carico e, ai sensi delle norme in materia di registrazione del domicilio, che abbiano registrato la stessa residenza permanente del contribuente, o siano affidati a un istituto di cura e di assistenza sociale e il contribuente copra le spese di questi servizi, oppure il contribuente e i genitori ovvero i genitori adottivi abbiano stipulato un accordo sugli alimenti in forma di atto notarile in forma esecutiva; alle stesse condizioni anche i genitori ovvero i genitori adottivi del coniuge, nel caso il coniuge non risulti soggetto passivo dell'imposta sul reddito.

E – altro membro dell'azienda agricola che, presso il contribuente la cui parte prevalente del reddito derivi dall'attività primaria agricola e forestale, partecipi nel conseguimento del reddito da attività primaria agricola e forestale, se non percepisca propri redditi per il sostentamento o essi siano inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per ogni altro familiare a carico, e alla condizione che il figlio, il coniuge, i genitori o i genitori adottivi di tale membro non usufruiscano dell'agevolazione per il familiare a carico. In tale caso quale familiare a carico del contribuente si considera anche il figlio del membro dell'azienda agricola.

Il figlio che nell'esercizio fiscale in questione abbia compiuto i 18 anni di età, deve essere inserito con codice A1, a prescindere dal mese in cui abbia compiuto gli anni.

Se, nel corso dell'anno, presso il figlio si è verificata la modifica del criterio per stabilire un codice adeguato (salvo il compimento di 18 anni) deve essere inserito con ogni adeguato codice separatamente.

Colonna 5 – Il contribuente inserisce il mese iniziale di mantenimento (in numeri).

Colonna 6 – Il contribuente inserisce il mese finale di mantenimento (in numeri).

Colonna 7 – Il contribuente che, per il familiare a carico, in base alla decisione giudiziaria, transazione o accordo di mantenimento, **abbia pagato** gli alimenti (non vanno inseriti gli alimenti percepiti), inserisce **l'importo complessivo degli alimenti corrisposti** nell'anno fiscale in questione. Se il contribuente chiede l'agevolazione solamente per **una parte dell'anno**, indica l'importo degli alimenti per il periodo **al quale si riferiscono gli alimenti corrisposti**.

Al contribuente che abbia specificato di pagare gli alimenti, l'agevolazione viene riconosciuta fino all'importo di questi, qualora non superi la parte proporzionale a lui aggiudicata. Se gli alimenti non raggiungono tale parte, la parte restante viene assegnata a un altro contribuente che lo fa valere nello stesso periodo. Se gli alimenti eccedono la parte proporzionale dell'agevolazione a lui aggiudicata, al contribuente viene riconosciuta la parte proporzionale dell'agevolazione fiscale a lui aggiudicata.

La rubrica »Chiedo la differenza fino all'importo complessivo dell'agevolazione speciale per i familiari a carico per i quali chiede l'agevolazione speciale un altro contribuente« va compilata dal contribuente soltanto nel caso in cui **un altro contribuente che chiede l'agevolazione per gli stessi familiari a carico, non possa usufruirne totalmente** a causa della base imponibile per l'imposta sul reddito troppo bassa.

Nella prima tabella va inserita l'informazione relativa ai familiari a carico, mentre nella rubrica vanno indicati il cognome, il nome e il codice fiscale del contribuente che non può usufruire totalmente dell'agevolazione per gli stessi familiari a carico.

Se la differenza fino all'importo complessivo dell'agevolazione speciale per i familiari a carico viene chiesta da due o più contribuenti, la differenza fino all'importo complessivo dell'agevolazione speciale per i familiari a carico richiesta non va presa in considerazione per nessuno dei contribuenti.

Al contribuente per il quale un altro residente abbia chiesto l'agevolazione speciale per il familiare a carico, **non viene riconosciuta la riduzione della base imponibile annua** corrispondente all'importo dell'agevolazione generale.

Al contribuente per il quale un altro residente abbia chiesto l'agevolazione speciale per il familiare a carico per una parte dell'anno, **la riduzione della base imponibile annua viene riconosciuta nella parte proporzionale** dell'agevolazione generale, per il periodo in cui non risultava familiare a carico.